

Ferrara

Il punto sanitario

# Virus, un'altra vittima E salgono i contagiati

Indagini su un paziente di 64 anni, risultato negativo e spostato in reparto e poi di nuovo positivo al momento dell'uscita dall'ospedale di Cona

FERRARA

**Si continua** a morire a causa, o concausa, Covid. Nonostante i contagi siano ridotti a quasi zero, il bollettino delle vittime si allunga. Ieri, infatti, è stato reso noto che un settantacinquenne di Copparo, che era arrivato al pronto soccorso di Cona il 13 giugno scorso e che è deceduto il giorno stesso, sempre in pronto soccorso. Soltanto ieri, però, è stato comunicato dalla Direzione che era positivo al Covid. Positività che sempre ieri è stata riscontrata, invece, a un paziente di 64 anni che era entrato in ospedale da una struttura protetta il 23 maggio. Era stato ricoverato nel reparto di Malattie Infettive di Cona e dopo due tamponi consecutivi negativi, era stato trasferito nel repar-

to di Medicina Interna, il 30 maggio. Lunedì, in vista della sua dimissione dall'ospedale per il rientro nella struttura protetta di provenienza, è stato sottoposto al tampone che però è risultato positivo. Ieri quindi la nuova prova, negativa. Ma prima della dimissione sarà necessario effettuare ancora il test. E capire che cosa è accaduto. Della situazione, infatti, è stato subito avvisato il Dipartimento di sanità pubblica dell'Usi che ha provveduto ad avviare l'indagine epidemiologica. Anche l'ufficio epidemiologico del Sant' An-

IN PROVINCIA

**Sono ancora 139 le persone che risultano affette da coronavirus, di queste 50 ad Argenta**

na di Cona ha aperto l'indagine sui percorsi del paziente e soprattutto per avvisare il personale sanitario che è venuto in contatto con il sessantatreenne. Oltre lui, secondo i dati forniti ieri, c'è stato un altro paziente risultato positivo al Covid-19. Per un totale che in provincia di Ferrara è di 139 persone che sono ancora positive al coronavirus: la maggior parte (50) distribuite sul territorio comunale di Argenta, 34 in quello di Codigoro e 13 nel territorio comunale del capoluogo. Tutti gli altri comuni estensi sono scesi sotto le due cifre. Con Masi Torello, Ostellato e Tresignana che hanno raggiunto lo 'zero contagiati'.

**Per quanto** riguarda le persone già positive che sono entrate in ospedale, secondo l'ultimo dato fornito dall'Azienda ospedaliera sono 18 (9 + 3 sospetti



Dopo alcuni giorni di stop, ieri è stato registrato un altro decesso

nell'ospedale di Cento) e tre sospetti ad Argenta. Dodici coloro che sono entrati in isolamento domiciliari, quarantena. Mentre ne sono usciti 21 dalla sorveglianza e infine 24 coloro che sono stati dimessi dagli ospedali o

comunque risultati guariti. Tre in totale i sanitari, tra l'azienda ospedaliera e Azienda sanitaria ancora positivi al Covid-19. E infine, sono 88 i tamponi eseguiti su altrettanti cittadini che sono in attesa di conoscere l'esito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENATO

## Esperienza ferrarese in Commissione

Intervento di Ricciardelli, direttore di Medicina d'emergenza dell'Ausl

**Ha portato** l'esperienza regionale e ferrarese a Montecitorio. Adelina Ricciardelli, direttrice della struttura complessa di Medicina d'Emergenza Ausl, ha relazionato ieri (martedì), in Commissione igiene sanità in Senato, nell'ambito dell'esame della proposta di legge - già approvata alla Camera - sull'utilizzo dei defibrillatori in ambienti extra ospedalieri. Ricciardelli ha rilevato come la proposta si coniughi con prassi di presidio e monitoraggio già in uso a livello regionale e territoriale e ha citato la App Dae RespondEr (<https://www.118er.it/dae/>), che in attesa che arrivi i mezzi consente di attivare soccorritori e trovare defibrillatori. Perché anche un minuto può fare la differenza. Ricciardelli ha sottolineato l'importanza di: «Tornare a parlare di tutte le patologie».

**Ripartenza** L'annuncio della direzione dopo lo stop imposto a marzo scorso a causa della pandemia da coronavirus

## «Manica finalmente senza malati Covid»

Nell'Istituto non ci sono più casi positivi. Bertolasi: «Presto potranno tornare i familiari per le visite»

**Conclusa** l'emergenza coronavirus, all'Istituto Beneficenza Manica di Argenta torneranno a far visita i famigliari degli anziani degenti. E' lo stesso istituto a renderlo noto, aggiungendo anche che «si atterrerà nei prossimi giorni per consentire le visite ai familiari degli ospiti, interrotte dagli inizi di marzo, in ossequio alle disposizioni nazionali». La possibilità di accesso è consentita dal Decreto regionale 109 del 12 giugno scorso, il quale definisce delle linee guida ben precise secondo le quali è possibile accogliere i visitatori. «Siamo lavorando alacremente alle procedure interne che ci consentiranno finalmente di accogliere i familiari - dichiara Chiara Bertolasi, vicepresidente di Cooperativa Serena - Al Manica non sono più presenti persone positive o sospette, tuttavia abbiamo voluto essere estremamente cauti chiedendo un parere preventivo all'Azienda Usi, che è stato favorevole».

**L'ordinanza** del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini è arrivata al manica sabato scorso, ed è molto



L'esterno dell'Istituto Beneficenza Manica di Argenta (Foto Businesspress)

dettagliata e richiede diverse operazioni di valutazione preventiva, sia telefonica che in loco, per prevenire ogni possibile contagio. «Ogni accesso alla

L'ITER

**«Ogni accesso sarà su prenotazione e dopo la richiesta ai familiari di alcune informazioni per il via libera»**

struttura andrà quindi prenotato - spiegano ancora dall'Istituto - È fondamentale che i familiari diano disponibilità a fornire le informazioni richieste al personale incaricato della struttura, per le necessarie valutazioni per effettuare la visita in sicurezza. Anche gli spazi interni andranno organizzati in funzione delle visite, per dedicare un luogo accessibile, confortevole ma nel contempo separato dalle aree comuni e da quelle fre-

quentate dagli altri ospiti e dagli operatori della struttura». L'estate offre la possibilità di fruire degli spazi esterni che rimangono sempre quelli più indicati. Importante sarà ancora mantenere in questa fase le regole di distanziamento fisico e, in generale, le regole di igiene e sicurezza.

**«Gli adempimenti** sono tanti sia per i gestori che per i familiari e alcuni molto duri da sopportare emotivamente, come ad esempio la distanza di sicurezza. Siamo chiamati tutti ad un patto di corresponsabilità per rendere possibile a livello regionale ciò che a livello nazionale non lo è ancora - aggiunge la Bertolasi-. Gli ospiti hanno la possibilità di utilizzare tablet per restare in contatto con i famigliari. Siamo ancora lontani dalle dimostrazioni di affetto che servirebbero ai nostri anziani purtroppo, e tutti gli strumenti digitali che possono in qualche modo dare ulteriore conforto e tenerli in contatto con la famiglia sono e saranno a disposizione». Ancora lontani dal ritorno alla normalità ma un po' più vicini alla fine del tunnel.